

STREET ART

I murales conquistano Arezzo

di **Stefano Brusadelli**

Ormai regina delle periferie, la *street art* non era ancora riuscita a "contaminare" un centro storico. È accaduto per la prima volta ad Arezzo, che tra l'altro possiede uno dei tessuti urbanistici medioevali più preziosi e omogenei d'Europa. Nell'ambito del festival *Icastica*, grande rassegna di arte contemporanea a cielo aperto (100 opere di grandi artisti del calibro di Anish Kapoor e Joseph Beuys distribuite in 40 punti della città), la zona intorno alla caserma Cadorna è stata affrescata da quattro dei più importanti artisti di strada mondiali. Si tratta del francese Seth, degli italiani Moneyless, Eron e della coppia Sten/Lex, ai quali è stato consentito di dipingere la parete esterna della Chiesa trecentesca della Madonna della Misericordia; mentre un altro artista Usa, Brad Downey, si è cimentato con un intervento-provocazione (l'invito, declinato da tutti, a immergere la mano in una fontana dove era stato collocato un generatore con due elettrodi) pensato per dimostrare (in realtà non si sarebbe corso alcun pericolo) quanta poca fiducia siamo disposti ad accordare al nostro prossimo.

A portare la *street art* ad Arezzo è stata la **Fondazione Roma** guidata da **Emmanuele Emanuele**, attraverso una sua emanazione, la Fondazione Terzo millennio. Il braccio operativo è stata l'Associazione 999-Contemporary, alla quale già si deve (sempre con l'appoggio della **Fondazione Roma**) la fortunatissima serie di venti *murales* realizzati lo scorso anno nel quartiere romano di Tormarancia. Il costo totale dell'operazione è stato di circa ventimila euro, un'inezia rispetto alle cifre in ballo quando si parla di arte contemporanea. Agli aretini, che di affreschi se ne intendono avendo in città uno dei più importanti cicli di ogni tempo, La Storia della Vera Croce di Piero della Francesca, la cosa è piaciuta talmente che quando *Icastica* ha chiuso (il 27 settembre), alcune associazioni civiche hanno chiesto formalmente di poter avere in città, stavolta nelle aree degradate, altri murales d'autore. E d'altra parte, dove si trova una forma d'arte così economica, così duratura nel tempo e così fruibile (gratuitamente) da tutti, a cominciare dai giovani che sono i primi da educare alla bellezza?

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTE CONTEMPORANEA | I murales sono stati realizzati nell'ambito del festival *Icastica*

